

Maxxi, sempre più al centro del mondo

Gabriele Simongini | February 25, 2016

Diventano sempre più ampi gli orizzonti del Maxxi, il Museo nazionale delle Arti del XXI secolo. Lo ribadisce il programma di mostre ed eventi per il 2016, presentato ieri dalla Presidente della Fondazione Maxxi Giovanna Melandri e dal Direttore artistico Hou Hanru. Secondo la Melandri l'arte contemporanea può addirittura diventare uno «strumento di diplomazia culturale» e questo è uno dei fini del Maxxi. Per affrontare obiettivi così ambiziosi sono necessarie cospicue risorse economiche e a ciò è indirizzato l'ingresso nel consiglio d'amministrazione del Museo prima di Enel con la Presidente Patrizia Grieco ed ora della Regione Lazio con Caterina Cardona. Per il 2016 sono in programma 17 mostre, di cui tre appena inaugurate (Jimmie Durham; «Pierluigi Nervi. Architetture per lo sport»; Alcantara-Maxxi). Si parte l'11 marzo con la mostra dedicata al regista israeliano Amos Gitai ed incentrata sul film «Rabin, the last day». Sempre l'11 marzo si apre «Highlights/Visions» con personalità del calibro di Fujimoto, Pistoletto, Soleri, Vitone, West, Zen. Molto attesa è la Conversazione d'Artista che avrà come protagonista il 13 aprile William Kentridge, a Roma per la presentazione del progetto «Triumphs and Laments». Il 2 giugno si apriranno due mostre che celebreranno i settant'anni della nascita della Repubblica italiana sotto il segno della nostra identità ma anche dell'accoglienza: «Extraordinary Visions. Italia» raccoglierà le foto dedicate al Belpaese da grandi fotografi come Ghirri, Basilico, Jodice, Berengo Gardin, mentre «Benvenuto! Sislej Xhafa» metterà in scena le opere dell'artista kosovaro sul tema delle migrazioni. Confermandosi una sorta di avamposto di ricerca verso il Mediterraneo e il Medio Oriente, il Maxxi ospiterà nel 2017 una mostra sulla scena artistica contemporanea libanese e soprattutto l'esposizione dei capolavori del Tmoca di Teheran, tra cui spiccano opere di Bacon, Pollock, Warhol, Giacometti, Rothko, alcune delle quali mai uscite prima dall'Iran.



Amos Gitai

Regista,
sceneggiatore,
e
architetto
israeliano.
Una mostra in
suo onore
partirà l'11
marzo



MAXXI